

FANFICTION su RANMA 1/2

BOTH

Capitolo unico (concluso)

Note: G

Autrice: Apple92

Both

Lui

Da quando mi hai lasciato ho evitato *tutti i posti che conosco e che frequenti anche tu*, ma oggi dopo tre mesi di estenuanti allenamenti ho proprio voglia di una delle Okonomijaky Special di Ukyo. Entro, saluto Ukyo e mi siedo. Sono contento che sia di nuovo mia amica come quando eravamo bambini, mi fa piacere parlare con lei. Solo con lei posso sfogarmi, non ho neanche più Ryoga partito per sempre, stavolta davvero, per vivere con Akari: vorrei conoscerla. Non posso fare a meno di pensarti, oggi c'è molta folla nel locale, è sempre così sotto Natale, ma mi sembra di vederti ovunque.

*Vorrei capire se sei tu
Quella seduta al tavolo laggiù
Ma qui fra gente luci e fumo non ti vedo più*

Ma stavolta ci sei davvero, Ukyo me ne da la conferma e torna a servire ai tavoli. Ti guardo, sarebbe meglio dire ti fisso, da lontano...mi stai guardando, incrocio un'altra volta il tuo sguardo tra la folla, mi hai notato.

*Sono sicuro ormai, sei tu,
Capelli lunghi un po' di più
Ma sempre bella come nei ricordi che ho di noi*

Mi fa uno strano effetto pensarti con un altro, come me è stato scelto da tuo padre, ma con lui sembri andare d'accordo, sei così carina con le treccine, quando stavi con me non le hai mai messe. So che sai che ti sto fissando quindi distolgo lo sguardo e torno a fissare il mio piatto. Troppo tardi. So già che quello che stai per fare e so che mi farà male, molto male.

*Sto male ma tu non lo sai
È quindi mi presenti lui
Somiglia a me ma già lo so
Che non lo ammetterai*

*La testa dura che tu hai
Insieme con gli sbagli miei
hanno distrutto quel che c'era tra di noi*

Chissà se pensi mai a quello che saremmo potuti diventare, eravamo una bella coppia infondo, ci intendevamo. Mi svuota pensare che l'anno scorso c'ero io al suo posto sotto la neve qui con te. Ho sprecato la mia occasione, lo so, ora tocca a lui godere della tua compagnia...forse per sempre.

Chissà se hai già cancellato dalla tua mente tutti i nostri momenti insieme...non sono stati molti quelli speciali ma per me erano tutti avevano qualcosa di magico. Averlo scoperto prima.

Forse tenevi un diario e a lui confidavi tutto di noi...ma no! Che dico, tu non sei così.

Forse conservi ancora qualcosa di noi. Lo so.

Forse nel cassetto dei tuoi ricordi. Magari.

Forse quello dove sai che non ci guarderebbe lui *(o almeno spero)*

Chi lo sa se ripensi mai a noi, che nostalgia, ti ho appena parlato ma non mi basta e poi non sembravi tu, eri un'estranea, forse non sei come nei miei ricordi. Te ne sei andata troppo in fretta e come al solito non ti ho capita. Ma quando mai!

E magari un lacrima solca il tuo bel viso bagnando quando guardi quella foto di noi che ti ho lasciato prima di partire per questo lungo viaggio. Un ricordino di Nabiki, al solito, non si smentisce mai.

Ritorno ad essere solo.

Sei uscita dal locale.

O sei uscita dai miei giorni?!?

Per sempre?!?

Potrei provare a fermarti ma non lo faccio mi conosci...

E io conosco te...mi fa rabbia.

So che non tornerai sui tuoi passi, hai già fatto la tua scelta, non sai perdonare, sei così testarda tesoro...

Come ti amo, non c'è mai stato un bacio fra di noi, è la mia ultima occasione per farti innamorare di me, mi considero un uomo, pardon, mezzo uomo d'azione ma con te non ho mai saputo agire, che sciocco anzi, che baka, come ami definirmi. Mi alzo e comincio a correre, ti raggiungo fuori dal locale e ti bacio. Sta nevicando ma non me ne accorgo è già tanto che non mi respingi, mi copri con il tuo ombrello. Grazie tu sai sempre cosa fare. Sai che imbarazzo se mi fossi trasformato. Non sembra sorpresa, se l'aspettava; sono così prevedibile?!? Io neppure riesco a credere di averlo fatto eppure per lei io posso fare tutto. Le lascio un momento di respiro e la bacio nuovamente, sempre con più passione, la mia mano dietro la sua nuca le scompiglia i capelli e l'avvicina con vigore a me non scapperò mai più! Non posso perderti. C'è lui ma non me ne importa non sembra dargli fastidio, ora ci sei solo tu. Tu e io entrambi innamorati;credo. Ma tu cosa provi?

Lei

Sono tre mesi ormai da quando se n'è andato e la colpa è solo mia. Quando per l'ennesima volta io e Ranma abbiamo litigato, ho detto a papà di non voler più essere la sua ragazza e forse l'ho fatto con troppa convinzione in quanto ha stabilito la rottura del fidanzamento, proponendomi in moglie al figlio di un maestro di arti marziali da poco trasferitosi a

Nerima. Ranma non ha opposto resistenza ed è partito per allenarsi, a differenza del padre che vive ancora a scrocco da noi in ricordo dei bei vecchi tempi. A me non da fastidio, anzi, è una speranza che Ranma torni, ma chi la sente Nabiki.

Ukyo dice che tornerà e quindi eccomi al "Ucchan", come sempre sperando di incontrarti, con il mio nuovo lui.

Ti assomiglia ma non sei tu.

È un artista marziale, ma tu sei molto più bravo, agile e forte.

Lui con me è gentile ma è come un fratello,

io voglio te come amante

e come al solito mi illudo che tu sia lì.

E ti vedo, sembri così, così...reale.

Ma sì! Sei proprio tu.

E mi stai guardando, mi stai guardando come non hai fatto mai.

I nostri sguardi si incrociano e mi perdo in questi tuoi occhi blu; abbassi lo sguardo, l'hai visto. Ti fisso e lui se ne accorge, ha capito chi sei, gli voglio bene ma come un amico e per lui è lo stesso, niente di più. Forse proprio per questa amicizia sa che si deve fare da parte.

Tra noi non c'è mai stato niente.

Non l'ho mai visto come qualcuno da amare,

con il tempo forse ci sarei riuscita

ma io ti avrei aspettato all'infinito.

Mi alzo, ci avviciniamo a te e vi presento. Per non tradire le mie emozioni è stato un bene che non sia rimasta a lungo, ma è stato troppo poco per capire la tua reazione. Torniamo a sederci. Lo penso ancora, penso alla nostra foto insieme quella che mi hai lasciato prima di andare, era l'anno scorso e come oggi nevicava, sembravamo una vera coppia. No, non voglio piangere. Una lacrima che non la riesco a trattenere. Lui mi chiede se ti amo perché sto ancora con lui. Mi chiede di lasciarlo perché è quello che vogliamo entrambi. Anche lui ama un'altra: è Ukyo. A furia di venire qui l'ha imparata a conoscere.

Mi ami?!?

Il tuo sguardo da innamorato tradisce la tua solita strategia impostata sulla difensiva.

Non voglio crederci mi hai illuso troppo spesso, non posso ricascarci se no questi tre mesi saranno risultati inutili.

Ho imparato che da te posso aspettarmi di tutto.

Credo abbia fatto caso hai capelli. Sono diversi un po' più lunghi ma non tanto, o forse sei schokkato dalla visione di noi. Usciamo, ma non vorrei, mi volto ancora una volta verso di te, il mio sguardo è triste, vuoto, sa che è un addio. Speravo che il mio uomo d'azione facesse qualcosa. Sono fuori. So che non poi vedermi con lui e odio la timidezza che ti impossibilita a dichiararti...se non a me comunque mi faresti un favore scegliendo finalmente la tua lei. Davanti ad una sfida non ti saresti mai tirato indietro. Vero?!? Rabbrividisco, fa freddo. Amore mio baciami. Mi giro, corri verso di me, inciampi nella neve, sei così buffo. Ma cosa vuoi fare? Nevica, sta attento a non bagnarti tesoro, ti copro con l'ombrello e...mi baci. È stato un bacio dolcissimo e tanto desiderato da me e, da come mi baciavi, anche da te. Ora finalmente possiamo essere una coppia, un po' particolare, ma pur sempre una coppia. Sono sicura i nostri battibecchi ci saranno sempre ma dice il detto: "l'amore non è bello se non è litigarello"

...to be continued

Un ringraziamento speciale a ElyRanma che mi segue con tanto affetto e mi ha dato ispirazione per questa ficcy a capitoli.

Both

Credete che Ranma sia così vigliacco e sleale da non voler riconquistare la sua ragazza con una sfida ufficiale?!?!? Assolutamente no!!!

Le loro lingue si sfioravano con sempre più passione regalandogli dolci vibrazioni ma, terminato il bacio, Akane, senza evidente ragione, colpisce come suo solito Ranma con un pugno deciso alla bocca dello stomaco, fortunatamente non così forte da farlo volare via come al solito.

A: "Baka ce ne hai messo di tempo" urlò con aria arrabbiata ma, vedendo la buffa reazione di quello che finalmente era diventato il suo ragazzo a tutti gli effetti, sorrise e aggiunse teneramente "...non sai quanto sono felice"

R: "Aught!!!" massaggiandosi l'addome dolorante "Mi hai reso un uomo migliore, ma tu... rimani la ragazza violenta di sempre"

A: "Da quando sei così dolce?!" ironica

R: "Allora vuoi litigare...di già? Mi deludi..." provocante e molto divertito

A: "No, no. Ma che dici!"

R: "Dai!! Sto scherzando" e ancora un po' insicuro e tentennante le chiuse le labbra con un altro dolcissimo bacio. Era bello vederli così sicuri del loro amore.

Shin, questo era il nome del nuovo ragazzo di Akane, interrompe il bacio: "ehm ehm" colpi di tosse.(nda: ☹️e non rompere☹️)

Ranma si ricorda di lui di conseguenza salta in guardia: "Vile, fatti da parte o combatti; se ne sei in grado."

A: "Fermo! Sei sempre così impulsivo lasciami spiegare... →_←



S: "e questo è tutto"

R: "Bene, allora, essendo tu un artista marziale, da quanto ho capito molto forte, mi sembra giusto sfidarti. Chi vincerà avrà Akane tutta per sé."

Anche a Shin come a Ranma brillavano gli occhi quando la sfida si preannunciava interessante. Il loro aspetto era quanto mai differente, Shin, a differenza del nostro Ranma, era più alto, con i capelli castano chiaro tendenti al biondo e due occhi marrone chiaro, ma, per quanto riguarda il carattere, si somigliavano in maniera impressionante, a parte che Shin era un po' più maturo. È vero Ranma infondo rimane il solito maschio egocentrico e

borioso ma quando si parla di Akane non può essere più dolce di così. A questa proposta quindi il ragazzo non seppe tirarsi indietro.

S: "Ci sto!"

A: "Ma io qui non conto nulla?" Non molto sorpresa dall'atteggiamento dei due.

R: "Darai il meglio di te?"

S: "Certamente, come ogni artista marziale che sia degno di tale nome"

A: "Ci sono anch'io!" continuava ad essere completamente ignorata.

R: "Fra tre giorni al dojo...ci vediamo lì dopo scuola. A presto Akane. Shin...sappi che ti stimo molto e...grazie per esserti preso cura di lei mentre non c'ero." Lo sguardo lasciava trapelare la sincerità tipica di un bambino quindi si volatilizzò fra i tetti di Nerima. Come al solito era fin troppo sicuro di sé.

A.:*sono preoccupata...Shin è molto forte, forse anche più di Ranma. Se ha davvero intenzione di dare il massimo...* si morse le labbra e facendolo ritorno con la mente a pochi istanti prima quando quelle labbra erano finalmente diventate sue "...mmm..."

Ormai era calata la sera da un po' e le prime chiare stelle accendevano il cielo di quella pungente giornata di novembre mentre Akane e Shin camminavano lentamente sulla via di casa, sotto lo stesso ombrello per ripararsi dalla tempesta di neve che ormai imperversava. Akane immersa nei suoi pensieri contemplava il terreno innevato sul quale i suoi lievi passi lasciavano candide ed effimere impronte.

S: "Non ti preoccupare si vede che è forte, mi darà del filo da torcere, non credo che vincerò, ti ama troppo per arrendersi. E poi come tutti dicono lui è il famosissimo e invincibile Ranma Saotome erede della omonima scuola di arti indiscriminate."

A: "Ma se dovessi vincere tu lui sparirà per sempre dalla mia vita...non lo conosci...lui ne sarebbe capace."

S: "Se mi sta chiedendo di fargli uno sconto hai sbagliato persona. Gli ho promesso di non trattenermi e così ho intenzione di fare. È tutta qui la fiducia che riponi in lui?"

No, questo era certo, lei si era sempre fidata di Ranma e non era sicuramente quello il momento di cominciare a dubitare. A qualche passo dall'ingresso del dojo Akane smise di fissare i suoi piedi e cominciò a correre a più non posso per dare la notizia alla famiglia.

A: "Papà, Kasumi, Nabiki, Genma...Ranma è tornato!"

G: "Figliolo dove sei?" gridò un Genma tutto contento alla ricerca del figlio. Finalmente aveva un buon motivo per continuare a vivere a scrocco a casa Tendo.

S: "E ora come la mettiamo con Shin." constatò un alquanto imbarazzato Soun. Infondo lui preferiva Ranma, ma solo per assicurarsi la compagnia di Genma...prendere in considerazione la volontà di Akane no? No perché non si può affidare una decisione così importante per il proprio futuro alla diretta interessata.

Sh: "Non si preoccupi Soun. Io e Ranma ci scontreremo qui fra tre giorni, il vincitore sposerà Akane. Lui per ora ha deciso di non tornare, deve allenarsi non gli concederò tanto facilmente questa vittoria"

S: * Mi sono tolto un grave peso*

G: * Speriamo bene se no qui mi tocca sloggiare §__§ *

K: "Akane sei contenta?"

A: "Si Kasumi, si" rispose con uno sguardo pieno di tristezza.

In camera Akane si era buttata sul letto in lacrime. Non era il tipo da piangere per un ragazzo, ma infondo lei prima di Ranma non aveva mai amato nessuno con tutta se stessa. Quella per il dottor Tofu era solo un'infatuazione per un uomo che le sembrava ideale. Quindi non conosceva neppure il motivo delle sue lacrime; ora sapeva che Ranma teneva a lei, però temeva che l'amore non bastasse per battere un nemico più forte di lui. Stringendosi al cuscino si addormentò e sognò la felicità: lei e il suo Ranma abbracciati stretti stretti dopo la vittoria contro Shin e finalmente un altro di quei baci, lì davanti a tutti, a sancire pubblicamente il loro amore, per sempre.

Il giorno dello scontro...

Akane e Shin correvano verso scuola in ritardo per la prima volta perché Akane non voleva alzarsi dal letto e abbandonare il paradisiaco mondo dei sogni. Era talmente bello pensare che presto quei suoi sogni sarebbero diventati realtà. Mentre correva tutta felice sgommò davanti a lei la bici di una ragazza che non vedeva dalla partenza di Ranma: era Shan-poo.

S: "Lagazza violenta dove nascondi il mio Lanma"

A: "Non so ora dove sia ma se ti interessa saperlo vieni al dojo Tendo questo pomeriggio, credo avrai una bella sorpresa."

S: "Ci sarò" confermò tranquilla. Conosceva Akane e non si sarebbe mai aspettata tali vendette da una come lei

Sh: "Non credi di essere stata un po' cattiva?"

A: "Assolutamente no. Se lo merita. Dopo tutto quello che mi ha fatto passare..."

In classe non smise un secondo di parlare, sparava sciocchezze a destra e a manca, aveva rischiato anche di farsi sbattere fuori dall'aula, ma non riusciva proprio a calmarsi era troppo eccitata e presa dall'imminente arrivo di Ranma ma fu attenta a non fare parola dello scontro a chiunque le si piazzasse davanti per evitare le terribili conseguenze. Ormai Yuka e Sayuri non la sopportavano proprio più, ma erano talmente contente dell'arrivo di Ranma che si sforzarono di starla a sentire, infondo era la prima volta che si confidava a loro così apertamente e doveva recuperare il tempo perduto in passato.

Al suono dell'ultima campanella i due giovani si affrettarono a ritornare a casa elettrizzati per lo scontro che li avrebbe coinvolti. Shin si fece una doccia, indossò la tenuta per i combattimenti importanti e si mise al centro del dojo in posizione meditativa in attesa dello sfidante. Gli piaceva davvero molto quella palestra e gli sarebbe mancata, come d'altronde l'amicizia di Akane, ma infondo il suo cuore batteva ricambiato per Ukyo che lo trovava davvero splendido con quella uniforme...ma questa è un'altra storia. Akane aveva anch'essa tolto la divisa scolastica sostituendola con un maglioncino con lo scollo a V, degli short e delle lunghe calze colorate e aspettando l'arrivo del codinato stava logorando il pavimento della palestra a furia di camminare nervosamente avanti e indietro per la sala. Nell'aria si poteva tastare la tensione avvertita da tutti per il ritardo di Ranma. Genma-panda aveva cominciato a mangiarsi le unghie per il nervosismo. Una Shan-poo molto contrariata sedeva sugli spalti ancora poco convinta della versione di Akane secondo la quale Ranma avrebbe già fatto la sua scelta. D'improvviso le porte della sala si spalancarono e una luce abbagliante investì tutti i presenti. Un figura vestita alla cinese con una camicia nera con un dragone rosso fece qualche passo in avanti mostrandosi al

pubblico: era Ranma. A questa entrata spettacolare la massa ebbe un sussulto. Vedendo un Ranma così affascinante e determinato il primo pensiero di Shan-poo fu di saltargli al collo, consideriamo inoltre che non lo vedeva da tre mesi, ma fu fermata dal fatto che molto educatamente il codinato si diresse immediatamente a salutare il padre e a ringraziare il padrone di casa. Era molto maturato. Poi volse il suo sguardo su Akane e le sorrise in modo incoraggiante. Mentre Akane si sentì sciogliere e ricambiò il sorriso, Shan-poo fumava di rabbia ma effettivamente era più delusa di se stessa che altro. Non si sentiva più degna di far parte del villaggio delle amazzoni.

Soun fece mettere in posizione i due pretendenti alla mano della figlia e diede il via allo scontro. Senza indugi i ragazzi cominciarono a darsela di santa ragione. Tra proiezioni, spazzate, salti mortali e calci volanti lo scontro era fra i più combattuti degli ultimi tempi e di un livello decisamente superiore a quelli fra Ryoga e Ranma. Di scontri così se n'erano visti ben pochi e non parlo solo per quanto riguarda la palestra dei Tendo. Gli sfidanti erano di pari livello e ciò sorprese tutti coloro che nella sala conoscevano il livello di preparazione di Ranma prima della sua partenza, decisamente inferiore a quello attuale. Tutti conoscevano le rapide e intuitive capacità di apprendimento di Ranma ma nessuno si aspettava questi sviluppi; chissà da chi avrà appreso? Dopo quasi un'ora lo scontro si era fatto estenuante, era solo questione di resistenza e nessuno dei due sembrava aver intenzione di cedere. Erano come due zombie, non si reggevano in piedi e sembrava fossero destinati a cadere insieme; entrambi avevano bisogno di urgenti cure mediche. Quando tutto sembrava volgere al termine Ranma richiamò tutte le energie del pubblico in sé e parve confluire in lui nuova forza, rinvigorito da ciò tutte le ferite si rimarginarono e i lividi scomparvero quindi diede a Shin il colpo di grazia dimostrando la sua netta superiorità e le sue notevoli abilità. Al colpo finale Shin cadde a terra svenuto. Ranma non era per niente affaticato, anzi più in forma che mai, sembrava appena uscito da un centro benessere. Kasumi e il dottor Tofu soccorsero prontamente il povero Shin accompagnandolo nella sua stanza dove lo avrebbero medicato e ... (intendiamoci...loro due 'soli' ...diciamo che ci misero più del dovuto).

La folla che era situata sugli spalti lo portò in trionfo e il ragazzo si trovò improvvisamente a sguazzare in una marea di gente nel vero senso della parola. Trovato finalmente un attimo di respiro cercò la sua ragazza con lo sguardo; era rimasta lì in disparte, gli sorrideva quasi con le lacrime agli occhi e allora fu come se in quel salone affollato fossero rimasti soli. A passi lenti si avvicinarono l'uno all'altro e, pieni di desiderio, chiusero finalmente le loro distanze con uno di quei baci che lei aveva sognato tanto in questi giorni. (nda: Finalmente avete dichiarato il vostro amore alla massa, ma cosa importa delle reazioni degli altri se in questo momento esistono solo loro?!? Diciamo semplicemente che tutti sono rimasti a bocca aperta dall'audacia di questi due giovani che dopo tante insicurezze finalmente sono maturati ed hanno imparato come amarsi ^__^). Come nei sogni di ogni ragazza ecco il principe azzurro che la stringeva forte e sfidava il destino pur di averla accanto. Almeno lei, almeno Akane, il suo principe azzurro l'ha trovato... (nda:...sigh e ioooo??? Ç__Ç)

Ringrazio molto elyranma che commenta assiduamente ogni mia opera. grazie tesò!!

Giuliette & Elfetta93 per me ogni vostro desiderio è un ordine e presto detto l'ho aggiornata e addirittura terminata

Scusate se non ho descritto alla perfezione lo scontro ma non sapevo proprio che scrivere, speriamo che il mio maestro di kung-fu mi perdoni per questa mancanza tecnica o mi riempie di botte. Che ne pensate? L'idea mi è venuta in macchina ma ho talmente ampliato l'idea di base che anch'io stento a riconoscere il mio creato...a presto con una nuova ficcy. p.s. x Arale2007 allenamento con i sayan bhè...pecchè no!!! Ihih.

Credevate finisse così???bhè io si!!! Ma elyranma crede che sia meglio continuarla quindi ho spremuto ben bene le mie meningi ed ecco è uscito questo...

Ukyo era rimasta con Shin e aspettava si riprendesse dalle sue ferite. Era così felice! Quel ragazzo era totalmente l'opposto di Ranma lui era stato capace di riportare l'ordine sconfiggendo il caos che accompagnava da sempre il codinato. Shin disteso nel suo futon scottava, aveva la febbre e l'amorevole Ukyo gli teneva la fronte e gli asciugava il sudore. Lo guardava con quegli occhi chiari così belli che nessuno aveva mai realmente apprezzato. Ora si sentiva donna e grazie all'aiuto di Akane e delle sue sorelle aveva reso il suo stile più femminile.

Sh: "mmm...Ukyo..."

U: "ehi" disse lievemente "come ti senti?"

Sh: "molto meglio ora che so che sei accanto a me"

Ukyo era imbarazzata sapeva che non era indifferente a Shin ma non si aspettava che appena sciolto il fidanzamento con Akane si sarebbe dichiarato. Ebbene si era davvero molto diverso da Ranma.

FINE

Il Bazar di Mari
www.ilbazardimari.net

Online da: Giugno 2008